

Reg. Imp. Milano 01765290067
Rea CCIAA di Milano 1569150

Enervit S.p.A.

Sede in Milano Viale Achille Papa, 30 – Codice Fiscale 01765290067
Capitale Sociale Euro 4.628.000 i.v.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2018



Indice

Informazioni di carattere generale

- | | | |
|-------------------------------------------|------|---|
| 1) Composizione degli organi sociali | Pag. | 3 |
| 2) Informazioni sugli assetti proprietari | Pag. | 4 |

Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Enervit

- | | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|----|
| 3) Sintesi dei dati significativi | Pag. | 4 |
| 4) Informazioni societarie | Pag. | 5 |
| 5) Andamento economico, patrimoniale e finanziario | Pag. | 5 |
| 6) Eventi significativi del semestre | Pag. | 6 |
| 7) Attività di ricerca e sviluppo | Pag. | 7 |
| 8) Informazione sulla gestione dei rischi e sull'adesione ai codici di comportamento e adozione del modello ex D. Lgs. 231/2001 | Pag. | 7 |
| 9) Rapporti con le parti correlate | Pag. | 10 |
| 10) Evoluzione prevedibile della gestione | Pag. | 11 |

Bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2018

- | | | |
|-------------------------------------------------------------|------|----|
| 11) Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria | Pag. | 12 |
| 12) Prospetto di conto economico complessivo | Pag. | 14 |
| 13) Rendiconto finanziario | Pag. | 15 |
| 14) Prospetto delle variazioni di patrimonio netto | Pag. | 18 |
| 15) Premessa e principi contabili di riferimento | Pag. | 19 |
| 16) Uso di stime | Pag. | 27 |
| 17) Commento alle principali voci di bilancio | Pag. | 29 |
| 18) Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo | Pag. | 41 |

Attestazioni e relazioni

- | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|----|
| 19) Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98 | Pag. | 42 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|----|

1. Composizione degli organi sociali

Amministratori

Alberto Sorbini	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Giuseppe Sorbini	Amministratore Delegato
Maurizia Sorbini	Amministratore Esecutivo
Erica Alessandri	Amministratore
Stefano Baldini	Amministratore
Carlo Capelli	Amministratore
Maurizio Cereda	Amministratore indipendente
Ciro Piero Cornelli	Amministratore indipendente
Chiara Dorigotti	Amministratore indipendente

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'assemblea ordinaria della Società in data 28 aprile 2017 e rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Collegio Sindacale

Claudia Costanza	Presidente
Giorgio Ferrari	Sindaco effettivo
Carlo Vincenzo Semprini	Sindaco effettivo
Giuseppe Beretta	Sindaco supplente
Maria Stefania Sala	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società in data 28 aprile 2017 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Comitato per la Remunerazione

Maurizio Cereda	Presidente
Ciro Piero Cornelli	Membro
Carlo Capelli	Membro

Comitato per le operazioni con Parti Correlate

Ciro Piero Cornelli	Presidente
Maurizio Cereda	Membro
Chiara Dorigotti	Membro

Società di revisione

EY S.p.A.

Organismo di vigilanza

Fabrizia Maurici	Presidente
Antonello Cavaliere	Membro
Mattia Carugo	Membro

2. Informazione sugli assetti proprietari

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni ufficiali a disposizione della Società, alla data di redazione della presente relazione finanziaria al 30 giugno 2018, i seguenti azionisti detengono una quota di partecipazione nel capitale sociale di Enervit S.p.A. :

Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale	(1)
Duke Investment Srl con socio unico	5.534.095	31,09%	(2)
Alberto Sorbini	3.158.201	17,74%	
Giuseppe Sorbini	3.157.851	17,74%	
Maurizia Sorbini	2.630.226	14,78%	
Stefano Baldini	363.959	2,04%	
Mercato	2.955.668	16,60%	
Totale	17.800.000	100,00%	

1. Si precisa che le percentuali sono arrotondate al secondo decimale.
2. Si informa che la società Duke Investment S.r.l. con socio unico fa capo all'Ing. Nerio Alessandri.

Si informa che nel periodo di analisi non vi è stata alcuna variazione nelle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori e dai dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa inoltre che la Società e le Società componenti il Gruppo non detengono né hanno mai acquistato azioni proprie o partecipazioni in società loro controllanti.

3. Sintesi dei dati significativi

La sintesi dei dati significativi del periodo al 30 giugno 2018 ed il raffronto con i corrispondenti dati al 30 giugno 2017 sono evidenziati nella seguente tabella:

(valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2018		30 giugno 2017 riesposto		Variazioni %
Ricavi	33.864	100%	29.906	100%	13,2%
EBITDA	4.655	13,7%	4.115	13,8%	13,1%
EBIT - Risultato operativo	3.557	10,5%	3.115	10,4%	14,2%
Utile Netto	2.276	6,7%	2.176	7,3%	4,6%
PFN	1.197		(1.015)		

Si sottolinea che i dati riportati in tabella sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15, come meglio dettagliato nel seguito del presente documento. Per una miglior lettura dei risultati del periodo abbiamo predisposto una tabella di sintesi pro-forma in cui i

dati relativi al primo semestre 2018 sono stati rettificati eliminando la componente positiva straordinaria relativa al contributo ricevuto nel marzo 2018 da Regione Lombardia pari a circa 890 mila euro.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2018		30 giugno 2017 riesposto		Variazioni %
Ricavi	33.864	100%	29.906	100%	13,2%
EBITDA	3.765	11,1%	4.115	13,8%	(8,5)%
EBIT - Risultato operativo	2.667	7,9%	3.115	10,4%	(14,4)%
Utile Netto	1.687	5,0%	2.176	7,3%	(22,5)%
PFN	1.197		(1.015)		

4. Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato di Enervit S.p.A. e delle sue società controllate per il periodo chiuso al 30 giugno 2018 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 1 agosto 2018.

Enervit S.p.A. è una società per azioni quotata, registrata e domiciliata in Europa. Il Gruppo Enervit è attivo nel mercato dell'integrazione alimentare sportiva e della nutrizione funzionale attraverso la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di alimenti ed integratori per chi pratica sport e per chi è attento al proprio benessere.

5. Andamento economico, patrimoniale e finanziario

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2018 l'andamento dei ricavi ha registrato una crescita dello 10,5% rispetto all'analogo periodo 2017. Tuttavia se consideriamo la crescita in termini omogenei, tenendo conto pertanto dell'effetto derivante dall'applicazione retroattiva all'anno 2017 del principio contabile IFRS 15, il primo semestre 2018 presenta una crescita dei ricavi pari al 13,2%.

In particolare l'Unità di Business Italia, con un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi pari al 75,8% è cresciuta dell'9,0% rispetto al primo semestre 2017. Parimenti, l'Unità di Business Internazionale, che rappresenta il 18,0% del totale dei ricavi, ha evidenziato una notevole performance registrando una crescita del 33,3% rispetto all'analogo periodo 2017.

Dal punto di vista organizzativo le due Unità di Business sopra citate sono state accorpate identificando il canale di vendita Indiretto che in termini omogenei ha visto crescere i propri ricavi del 13,0% rispetto al primo semestre 2017.

Registra un crescita rispetto al primo semestre 2017 anche l'Unità di Business Lavorazione Conto Terzi, che con un peso sui ricavi totali del 4,0% ha fatto registrare un incremento del 35,9%.

Diversamente, l'Unità di Business Punti Vendita Diretti, se raffrontata in termini omogenei, con un peso sui ricavi totali pari al 2,1% ha registrato un calo del 6,3% rispetto all'analogo periodo 2017.

L'EBITDA al 30 giugno 2018 è pari a 4,7 milioni di Euro evidenziando un crescita del 13,1% rispetto ai 4,1 milioni di Euro registrati al 30 giugno 2017 e l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 non ha prodotto alcun impatto sull'EBITDA del Gruppo.

Se tuttavia confrontiamo i dati pro-forma rettificati dell'effetto riveniente dal contributo Regione Lombardia sopra citato, l'EBITDA pro-forma al 30 giugno 2018 presenta una variazione negativa dell'8,5%. Tale variazione negativa è principalmente imputabile ai risultati della controllata svedese Enervit Nutrition AB recentemente acquisita nell'ottobre 2017 ed ancora in fase di start-up.

L'EBIT al 30 giugno 2018 è pari a 3,6 milioni di Euro, in crescita del 14,2% rispetto ai 3,1 milioni di Euro conseguiti al 30 giugno 2017. Analogamente a quanto sopra descritto l'EBIT pro-forma al 30 giugno 2018 presenta una variazione negativa del 14,4% rispetto all'analogo periodo 2017.

Gli ammortamenti del periodo complessivamente pari 1,1 milioni di Euro (1,0 milione di Euro al 30 giugno 2017) sono in linea con il programma di investimenti del Gruppo e recepiscono la quota di ammortamento del nuovo impianto di Erba entrato in funzione alla fine del primo semestre 2015. Nel periodo non è stato necessario procedere ad effettuare accantonamenti e svalutazioni (40 mila Euro al 30 giugno 2017).

Il risultato netto consolidato al 30 giugno 2018 è positivo e pari a 2,3 milioni di Euro in crescita del 4,6% rispetto al primo semestre 2017.

Il risultato netto consolidato pro-forma al 30 giugno 2018 è pari a 1,7 milioni di Euro in calo del 22,5% rispetto al primo semestre 2017.

La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo al 30 giugno 2018 è positiva per 1,2 milioni di Euro e si raffronta con un dato al 30 giugno 2017 negativo per 1,0 milione di Euro ed un valore a fine 2017 positivo e pari a 1,7 milioni di Euro.

I flussi generati dall'attività operativa del primo semestre 2018, raffrontati all'analogo periodo 2017, presentano un miglioramento pari a circa 2,7 milioni di Euro derivante in gran parte dalle variazioni del capitale circolante. Gli investimenti del primo semestre 2018 pari a circa 1,0 milione di Euro sono analoghi agli investimenti del primo semestre 2017. Per contro i flussi generati dall'attività finanziaria del periodo hanno presentato un assorbimento di cassa superiore all'analogo periodo dell'esercizio precedente per circa 1,1 milioni di Euro. Per un maggior dettaglio si rimanda al rendiconto finanziario.

6. Eventi significativi del semestre

Nel febbraio 2018 Enervit ha stipulato un accordo quinquennale con Ironman, azienda del gruppo Wanda Sports Holdings che organizza prestigiosi eventi di triathlon.

L'accordo prevede che Enervit, per i prossimi cinque anni, sia Official Nutrition Partner. I prodotti Enervit saranno disponibili in ogni manifestazione IRONMAN in Europa (più di 40 eventi).

Nel marzo 2018 a seguito del positivo esito relativo all'accordo sulla competitività ed al relativo bando promosso da Regione Lombardia nell'ambito della legge 11/2014 Impresa Lombardia, Enervit ha ottenuto un contributo regionale a fondo perduto pari a circa 890 mila Euro per il progetto di Ricerca & Sviluppo "R&D Barrette Enervit".

Il progetto sviluppato da Enervit ha avuto una durata di due anni ed un costo complessivo di oltre 5 milioni di Euro.

L'accordo, fa parte di un programma della Regione Lombardia, mirato a sviluppare e a valorizzare il capitale umano anche attraverso i percorsi formativi, le risorse produttive, ambientali e infrastrutturali sul territorio, che punta a rafforzare il tessuto occupazionale locale e generare un indotto per tutta la filiera collegata, promuovendo la ricerca e l'innovazione. Tale contributo della Regione ha permesso di assumere a tempo indeterminato 33 nuovi addetti.

Non si evidenziano altri accadimenti di particolare rilievo; la gestione è pertanto proseguita secondo un normale andamento che in considerazione delle dinamiche nel macro scenario economico richiede una costante attenzione al controllo della marginalità e dei costi operativi.

7. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è stata interamente affidata alla controllata Equipe Enervit che nei primi sei mesi del 2018 ha svolto la propria attività con il supporto di riconosciuti esperti nel campo della medicina e della scienza alimentare umana. Attraverso i lavori di studio scientifico volti all'individuazione di materie prime e formulazioni innovative nel campo dell'alimentazione umana sono state messe a punto innovative ricette di prodotti rivolti sia al mercato degli sportivi sia a quello del wellness, alcune delle quali sono già state sviluppate dalla Capogruppo per la produzione industriale. I risultati conseguiti, attraverso gli studi e le ricerche effettuate, costituiscono un'importante base per la realizzazione futura di nuovi innovativi prodotti.

I servizi infragruppo di Equipe Enervit sono remunerati a condizioni di mercato sulla base di uno specifico contratto.

L'impegno del comitato scientifico e l'operatività di ricerca è prevista anche per il restante periodo dell'esercizio.

8. Informazione sulla gestione dei rischi

Enervit è dotata di un proprio Modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che è costantemente aggiornato per recepire l'evoluzione della normativa di riferimento. Ai sensi di legge il modello è pubblicato nel sito della Capo Gruppo - www.enervit.it - nella sezione Investor Relations, nella sezione Corporate Governance. Il dettaglio dei documenti è disponibile nella sezione Investor Relations disponibile sul sito della Società www.enervit.it.

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito nel proprio ambito un "Comitato controllo e rischi" ritenendo che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da esso operato consenta il perseguimento di una conduzione sana e corretta dell'impresa anche in assenza del supporto (istruttorio e propositivo) affidato a tale Comitato, tenuto conto anche delle dimensioni e del contesto operativo del Gruppo. La Capo Gruppo ha comunque ritenuto opportuno approfondire la valutazione dei rischi di seguito elencati.

In riferimento all'informativa sulla gestione dei rischi nel corso del 2018 non sono intervenuti fatti e accadimenti che richiedano integrazione o rettifica della valutazione dei principali rischi considerati in sede di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2017 che vengono di seguito riportati.

La gestione dei rischi è finalizzata all'evidenziazione delle opportunità e delle minacce che possono influire sulla realizzazione del Piano Strategico e non è limitata alla sola copertura del possibile evento.

I principali rischi vengono riportati e discussi a livello di Direzione aziendale al fine di effettuare una puntuale valutazione, la copertura assicurativa o l'eventuale assunzione del rischio.

Rischi correlati al settore di appartenenza

Il Gruppo Enervit svolge sistematici e periodici controlli di qualità sulle produzioni direttamente effettuate e su quelle eseguite da terzi esternamente alla propria struttura. La Capo Gruppo ha conseguito e attualmente mantiene la certificazione SQS ISO 9001:2008 che attesta la disponibilità di un sistema di management che soddisfa le esigenze delle norme indicate.

La scelta dei fornitori per l'acquisto sia delle materie prime sia dei materiali di confezionamento ed anche la scelta delle terze aziende che svolgono lavorazioni per conto del Gruppo, avviene attraverso un'attenta valutazione delle caratteristiche di affidabilità espressa da oggettivi parametri quali/quantitativi sistematicamente aggiornati e rivisti. Tuttavia non sono escludibili alcuni rischi impliciti e caratteristici del settore quali il rischio di contaminazione accidentale di materie prime impiegate e/o prodotti realizzati. Al riguardo il Gruppo Enervit, nella consapevolezza dell'impossibilità della totale eliminazione del rischio e delle relative conseguenze giuridiche e morali, ha sottoscritto con una primaria compagnia di assicurazione una specifica polizza allo scopo di limitare l'eventuale impatto economico che un'eventuale contaminazione dovesse occorrere.

Rischi correlati alla variabilità del quadro normativo e regolatorio del settore

Il Gruppo Enervit opera in un settore che è normato da specifiche leggi a carattere nazionale, comunitario e internazionale la cui variabilità potrebbe influenzare sensibilmente le proprie vendite e i risultati economici. A tal proposito il Gruppo ha messo in atto procedure volte al costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in ciascun mercato in cui è presente o intende operare, allo scopo di attuare tempestivamente le più opportune strategie di risposta.

Rischi correlati alla concentrazione e alla tipologia della clientela

Il Gruppo Enervit svolge la propria attività sia in Italia che all'estero, posizionandosi in più canali di vendita con caratteristiche difformi; ciò costituisce un primo frazionamento del rischio sia in termini di esigibilità che sviluppo/continuità. La clientela del Gruppo viene attentamente valutata attraverso parametri di affidabilità rilevati dal sistema bancario ed informativo disponibile, attribuendo a ciascun cliente un valore di affidamento in termini di credito che varia anche in funzione della storicità del rapporto commerciale e delle garanzie offerte. Tale situazione viene costantemente aggiornata e gestita da un'apposita funzione interna. Appare tuttavia evidente che non si può escludere totalmente il rischio insolvenza di alcuni clienti "Concessionari"/"Grossisti" la cui insolvenza potrebbe comportare un impatto rilevante nel conto economico del Gruppo.

In riferimento al canale "GD-DO", ovvero della grande distribuzione e della distribuzione organizzata, esiste il rischio della concentrazione di fatturato. Per quanto le insegne operanti nel settore appaiono molteplici esiste una reale concentrazione in poche centrali d'acquisto che annualmente pattuiscono le condizioni di fornitura con il Gruppo. Sebbene il marchio Enervit possa rappresentare una buona appetibilità in termini di qualità e tecnicità di prodotto per tali clienti, le condizioni commerciali sono scarsamente negoziabili, ciò sussistendo permane il rischio di interruzione delle forniture con un evidente impatto negativo sui risultati economici

del Gruppo. Attualmente il marchio Enervit è presente in tutte le principali insegne dei più importanti gruppi d'acquisto e vanta buoni e consolidati rapporti di natura commerciale.

Rischi correlati allo scenario competitivo

Enervit S.p.A. vanta una tradizione, una storicità ed un'esperienza che la rende sicuramente singolare e per alcuni aspetti unica nel proprio segmento in Italia. L'espressione scientifica in termini di innovazione si accompagna ad una gestione con grande flessibilità ed efficacia costituendo un rilevante vantaggio competitivo verso le organizzazioni di maggiori dimensioni. L'incremento della competitività da parte di nuove realtà operative derivanti dai paesi Europei emergenti o di rami di gruppi industriali farmaceutici/alimentari ha indotto Enervit a:

- sviluppare nel proprio ambito un'attività specificatamente dedicata alla ricerca, attraverso la controllata Equipe Enervit Srl;
- potenziare il proprio organico dedicato allo sviluppo di nuovi prodotti;
- rinvigorire le attività di marketing volte a mantenere la notorietà ed il prestigio qualitativo che caratterizzano il marchio;
- potenziare la produzione interna attraverso lo sviluppo di nuove linee produttive acquisendo anche il know-how produttivo in aggiunta a quello scientifico già posseduto.

Rischi correlati all'operatività degli stabilimenti industriali e dei centri di distribuzione.

Enervit S.p.A. ha due sedi produttive, lo stabilimento storico è situato nella provincia di Como, in Località Pian del Tivano del comune di Zelbio (CO) ed il nuovo stabilimento dedicato alla produzione di barrette, situato ad Erba (CO), sulla direttrice tra Zelbio e Milano. In tutte le sedi produttive le lavorazioni effettuate non prevedono reazioni chimiche, sono pertanto esclusi tutti i rischi da esse derivanti. Enervit ha effettuato la valutazione dei rischi derivanti dai propri processi produttivi ed in particolare, quello relativo al rischio d'incendio, quello derivante dal rumore, dell'esposizione alle vibrazioni e quello derivante da impianti elettrici. Il personale addetto viene sistematicamente sottoposto a visite mediche volte a stabilirne l'idoneità alla mansione, viene preventivamente informato dei rischi ai quali potrebbe esporsi nello svolgimento dei propri compiti e di come affrontarli correttamente, viene periodicamente aggiornato attraverso specifici corsi di formazione. Tuttavia, non è possibile escludere il rischio che accidentalmente si possano verificare incidenti di lavoro con conseguenze anche gravi ai propri dipendenti o a terzi collaboratori che si trovino ad operare nell'area dello stabilimento. A tale scopo Enervit, al fine garantirsi nel caso di eventuali richieste dovuti a sinistri accidentali, ha provveduto a sottoscrivere idonea copertura assicurativa con una primaria compagnia di assicurazione anche nel caso di rivalsa da parte degli istituti previdenziali.

Ai fini della distribuzione dei propri prodotti il Gruppo Enervit si avvale di appositi centri di logistica situati in aree facilmente accessibili dalla rete distributiva e gestite da primarie aziende di settore. Tali aziende sono esposte ai normali rischi operativi che potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo. Allo scopo di garantirsi nel caso di perdita o danneggiamento accidentale delle merci in deposito, il Gruppo ha ritenuto opportuno effettuare un'idonea copertura assicurativa con una primaria compagnia di assicurazione.

Rischi correlati alle oscillazioni di cambio

Il Gruppo non presenta significative operazioni in valute differenti dall'Euro. Le oscillazioni di cambio registrate non inducono la società ad attuare specifiche strategie finanziarie a copertura di tale rischio.

Rischi correlati alle oscillazioni del tasso d'interesse

Le oscillazioni del tasso d'interesse influiscono sul valore delle attività e passività finanziarie del Gruppo, così come sui proventi e oneri finanziari.

Rischi correlati alle disponibilità liquide

Il mancato reperimento degli adeguati mezzi finanziari per garantire la normale operatività e lo sviluppo delle attività industriali e commerciali del Gruppo Enervit, costituisce il principale rischio legato alle disponibilità liquide. I principali fattori che determinano la liquidità aziendale sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, la tipologia e le scadenze del debito/liquidità derivante dagli impegni finanziari, nonché dalle condizioni di mercato. Enervit dispone di liquidità propria utilizzabile agli scopi aziendali e di un'adeguata disponibilità di linee di credito concesse da primari istituti di credito italiani. Le caratteristiche di scadenza delle attività a breve appaiono commisurate a quelle dell'indebitamento a breve, mentre le attività di investimento trovano idonea copertura con l'indebitamento a medio/lungo termine. Si ritiene che le disponibilità liquide e le linee di credito esistenti, unitamente ai flussi generati dall'attività operativa e di finanziamento, possano soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso degli indebitamenti secondo le programmate scadenze.

Rischi di compliance

Tutte le transazioni commerciali e le altre attività operative vengono svolte nel rispetto delle vigenti normative sia italiane che in ciascun paese in cui il Gruppo Enervit opera. Inoltre la Società, in ottemperanza al D. Lgs 231/2001, ha adottato un proprio Modello organizzativo a cui si rimanda per l'analisi di dettaglio.

9. Rapporti con le parti correlate

In osservanza dell'art. 2391-bis del Codice Civile nonché per quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate approvato con Deliberazione Consob n. 17221/2010 si segnala che Enervit S.p.A., in riferimento alle parti correlate, in attuazione delle disposizioni di legge, ha adottato una propria procedura e che tale è pubblicata sul sito della Società: www.enervit.com nella sezione Investor Relations.

Si riporta di seguito lo schema riassuntivo dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra il Gruppo e le proprie parti correlate nel corso del primo semestre 2018

Rapporti con parti correlate di natura patrimoniale**Crediti**

valori in euro	30 giugno 2018	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio	31 dicembre 2017
Enervit Nutrition S.L.	1.308.850	7,52%	(5)	887.538
Totale Crediti	1.308.850	7,52%		887.538

Debiti

valori in euro	30 giugno 2018	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio	31 dicembre 2017
Enervit Nutrition S.L.	13.366	0,06%		3.376
Fondazione Paolo Sorbini	0	0,00%	(14)	0
Totale debiti	13.366	0,06%		3.376

Rapporti con parti correlate di natura economica**Ricavi**

valori in euro	30 giugno 2018	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio	30 giugno 2017
Enervit Nutrition S.L.	3.395.269	10,03%		1.502.904
Fondazione Paolo Sorbini	0	0,00%	(18)	0
Totale ricavi	3.395.269	10,03%		1.502.904

Costi

valori in euro	30 giugno 2018	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio	30 giugno 2017
Enervit Nutrition S.L.	9.990	0,07%		50.988
Fondazione Paolo Sorbini	0	0,00%	(22)	0
Totale costi	9.990	0,07%		50.988

Tutte le operazioni con Parti Correlate sopra dettagliate sono state sostanzialmente poste in essere a condizioni in linea con quelle di mercato e pertanto senza riflessi negativi sul risultato economico dell'esercizio.

(5) La relativa voce di bilancio è: Crediti commerciali e altre attività a breve termine

(14) La relativa voce di bilancio è: Debiti commerciali e altre passività a breve termine

(18) La relativa voce di bilancio è: Ricavi

(22) La relativa voce di bilancio è: Altri Costi Operativi

10. Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento dei ricavi del mese di luglio, a parità di perimetro, è allineato con le attese; tuttavia il contesto dello scenario macro economico evidenzia un'evoluzione che obbliga ad un continuo ed attento monitoraggio di tutte le variabili industriali e commerciali che interagiscono nella vita aziendale del Gruppo.

Bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2018**11. Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria**

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2018, 31 DICEMBRE 2017

(valori espressi in Euro)	Note	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali			
Terreni		207.243	207.243
Fabbricati		3.166.938	3.171.067
Impianti e macchinari		5.957.653	5.482.939
Attrezzature Industriali e commerciali		621.438	593.563
Altri beni		498.576	560.778
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		62.323	355.982
Totale immobilizzazioni Materiali	1	10.514.171	10.371.573
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di sviluppo		720.099	622.972
Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno		607.594	569.286
Concessioni, licenze, marchi		66.537	72.488
Avviamento		7.016.756	7.016.756
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		290.720	361.641
Altre immobilizzazioni immateriali		44.666	49.334
Totale immobilizzazioni Immateriali	2	8.746.372	8.692.477
Attività fiscali per imposte differite		624.198	635.915
Partecipazioni		1.949.733	1.973.815
Altri crediti finanziari a lungo termine		314.227	229.784
Totale immobilizzazioni finanziarie	3	2.888.158	2.839.514
Totale attività non correnti		22.148.701	21.903.564
Attività correnti			
Rimanenze	4	7.228.130	5.954.200
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	5	16.099.444	9.630.816
Crediti commerciali verso società controllate		1.308.850	887.538
Attività fiscali per imposte correnti	6	837.778	1.485.011
Altri crediti finanziari a breve termine	7	75.490	29.379
Crediti finanziari	8	4.532	4.532
Cassa e disponibilità liquide	9	5.728.941	6.972.640
Totale attività correnti		31.283.166	24.964.117
TOTALE ATTIVO		53.431.867	46.867.681

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Patrimonio netto			
Capitale emesso		4.628.000	4.628.000
Sovrapprezzo azioni		6.527.962	6.527.962
Riserva versamento Soci in conto capitale		46.481	46.481
Riserva legale		983.118	837.150
Riserva straordinaria		7.610.203	6.296.412
Riserva FTA		2.394.751	2.394.751
Altre Riserve		146.644	157.352
Utile (perdita) portato a nuovo		(2.771)	-
Riserva Copertura Perdite		-	-
Riserva per attualizzazione TFR		30.243	31.251
Utile/(Perdita) d'esercizio		2.275.695	2.802.541
Totale patrimonio netto di Gruppo	10	24.640.325	23.721.900
Patrimonio netto di terzi quotisti		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		24.640.325	23.721.900
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	11	2.492.960	3.277.877
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	12	1.023.448	1.020.112
Altre passività a lungo termine	13	457.367	424.363
Totale passività non correnti		3.973.775	4.722.352
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	14	21.028.285	15.806.392
Debiti commerciali verso società controllate		13.366	-
Passività fiscali per imposte correnti	14	1.732.256	637.129
Finanziamenti a breve termine	16	1.843.688	1.779.632
Debiti verso altri finanziatori	17	200.000	200.000
Fondi a breve termine		173	275
Totale passività correnti		24.817.768	18.423.429
TOTALE PASSIVO		53.431.867	46.867.681

12. Prospetto di conto economico complessivo

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

AL 30 giugno 2018 E 30 giugno 2017

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Note	30 giugno 2018	30 giugno 2017 riesposto (*)
Ricavi	18	33.864.417	29.905.881
Altri ricavi e proventi	19	1.379.202	261.263
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione		71.222	262.523
Materie prime, materiali di confezionamento e di consumo	20	(10.311.981)	(8.993.051)
Variazione nelle rimanenze di materie prime, materiali di confezionamento e di consumo		1.065.244	656.723
Costo del personale	21	(6.862.121)	(5.986.067)
Altri costi operativi	22	(14.551.312)	(11.991.845)
EBITDA - Margine operativo lordo		4.654.671	4.115.428
Ammortamenti		(1.107.339)	(960.275)
Accantonamenti e svalutazioni	23	9.301	(39.991)
EBIT - Risultato operativo		3.556.633	3.115.162
Ricavi finanziari	24	18.006	11.432
Costi finanziari		(28.196)	(38.193)
Utile (perdita) derivante da transizioni in valute estere		(29.555)	218
Utili/Perdite derivanti dalle partecipazioni in società collegate e Joint Venture secondo il metodo del patrimonio netto	25	(24.083)	68.197
Risultato prima delle imposte		3.492.806	3.156.817
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	26	(1.217.111)	(980.674)
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO DEL GRUPPO		2.275.695	2.176.142
Utile (perdita) attuariali dei piani a benefici definiti		(1.008)	0
Imposte su altre componenti del conto economico complessivo		242	0
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO DEL GRUPPO		2.274.928	2.176.142
Informazioni per azioni: Utile per azione	27	0,128	0,122

(*) i dati al 30 giugno 2017 sono stati riesposti in base all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15

13. Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO DI GRUPPO <i>(valori espressi in Euro)</i>	Dal 1 gennaio al 30 giugno 2018	Dal 1 gennaio al 30 giugno 2017
Utile ante imposte	3.492.806	3.156.817
Ammortamenti	1.107.339	960.275
Variazioni TFR e adeguamento IAS 19	3.336	(23.811)
(Incremento) Decremento crediti	(6.277.102)	(6.951.827)
(Incremento) Decremento rimanenze	(1.273.930)	(919.246)
Incremento (Decremento) debiti	5.268.263	3.870.053
Incremento (Decremento) fondi a breve	(102)	-
Incremento (Decremento) debiti tributari	1.095.126	382.430
Imposte sul reddito	(1.217.111)	(980.674)
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	2.198.626	(505.984)
(Investimenti) netti in imm. materiali	(1.000.035)	(647.722)
(Investimenti) in imm. immateriali	(303.797)	(357.256)
(Incremento) Decremento imm. finanziarie	(60.361)	(61.289)
Flussi finanziari generati dall'attività d'investimento	(1.364.193)	(1.066.266)
Variazione finanziamenti	(720.862)	554.542
Variazioni derivanti dall'area di cons/conversione e IAS 8	102.330	(0)
Crediti Finanziari	-	1.431
Debiti Finanziari	-	(450.000)
Var. Crediti/Debiti finanziari	-	(448.569)
Dividendi corrisposti	(1.459.600)	(1.424.000)
Flussi finanziari generati dall'attività finanziaria	(2.078.132)	(1.318.027)
Flusso netto generato dalla gestione	(1.243.699)	(2.890.278)
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	6.972.640	7.400.670
Disponibilità liquide nette a fine periodo	5.728.941	4.510.393

L'attività operativa caratteristica svolta dal Gruppo nel primo semestre 2018 evidenzia una generazione di flussi finanziari pari a 2,2 milioni di Euro, diversamente nel primo semestre 2017 in cui vi era stato un assorbimento di cassa per 0,5 milioni di Euro principalmente dovuto alle variazioni del capitale circolante.

I primi sei mesi del 2018 hanno fatto registrare investimenti per 1,4 milioni di Euro dato in leggera crescita rispetto al primo semestre 2017 in cui gli investimenti erano stati pari a 1,1 milioni di Euro. Per il sito produttivo di Zebio gli investimenti sono rimasti in linea con quelli registrati negli anni precedenti e sono stati indirizzati al miglioramento ed al potenziamento della capacità produttiva

dello stabilimento. Per il sito di Erba gli investimenti sono stati indirizzati principalmente all'aumento ed ottimizzazione della produttività.

L'attività finanziaria del periodo evidenzia una variazione negativa dei finanziamenti per 0,7 milioni di Euro, tale variazione è la risultante dell'incremento di alcune linee di credito sulle controllate per circa 0,2 milioni di Euro e del rimborso di mutui esistenti per circa 0,9 milioni di Euro.

La variazione dell'area di consolidamento ha generato flussi per circa 0,1 milioni di Euro ed infine nel maggio 2018 sono stati distribuiti dividendi per 1,5 milioni di Euro.

Per l'effetto congiunto di quanto sopra descritto, i flussi finanziari della gestione corrente evidenziano un decremento delle disponibilità liquide di 1,2 milioni di Euro, pertanto la liquidità complessiva al 30 giugno 2018 è positiva e pari a 5,7 milioni di Euro.

Posizione finanziaria netta di Gruppo

Di seguito si riporta la composizione della posizione finanziaria netta comparativa al 30 giugno 2018, 30 giugno 2017 e 31 dicembre 2017:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2018	30 giugno 2017	31 dicembre 2017
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	(1.844)	(1.799)	(1.745)
Altri debiti finanziari a breve	(50)	-	(85)
Indebitamento finanziario corrente	(1.894)	(1.799)	(1.830)
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	(2.493)	(4.122)	(3.278)
Debiti per acquisto partecipazione Slorfeldt Trading AB	(150)	-	(150)
Indebitamento finanziario non corrente	(2.643)	(4.122)	(3.428)
Totale indebitamento finanziario lordo	(4.537)	(5.921)	(5.258)
Attività finanziarie correnti	-	-	-
Crediti vs Nutramis Srl	5	396	5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.729	4.510	6.973
Posizione finanziaria netta	1.197	(1.015)	1.720

Il dettaglio della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2018, in relazione alle garanzie prestate, è il seguente:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2018		
	Indebitamento garantito	Indebitamento non garantito	Totale indebitamento
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	-	(1.744)	(1.744)
Debiti finanziari correnti verso banche	-	-	-
Indebitamento finanziario corrente	-	(1.744)	(1.744)
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	-	(2.643)	(2.643)
Debiti per acquisto partecipazione Slorfeldt Trading AB	-	(150)	(150)
Indebitamento finanziario non corrente	-	(2.793)	(2.793)
Totale indebitamento finanziario lordo	-	(4.537)	(4.537)
Attività finanziarie correnti	-	-	-
Crediti vs Nutramis Srl	-	5	5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	5.729	5.729
Posizione finanziaria netta	-	1.197	1.197

Di seguito si riporta il prospetto di analisi della Posizione Finanziaria Netta con il raccordo alle disponibilità liquide di fine periodo:

	30 giugno 2018	30 giugno 2017	31 dicembre 2017
Disponibilità di cassa	35.721	30.970	6.588
Disponibilità liquide presso banche	5.693.220	4.479.423	6.966.053
Totale liquidità	5.728.941	4.510.393	6.972.640
Debiti a breve verso banche	-	-	(34.975)
Debiti vs Terzi	(50.000)	-	(50.000)
Altri Finanziamenti	(215.249)		
Quota a breve Debiti per finanziamenti a M/L termine	(1.628.438)	(1.799.034)	(1.744.657)
Finanziamenti a breve termine	(1.893.688)	(1.799.034)	(1.829.632)
Crediti vs Nutramis Srl	4.532	395.727	4.532
Debiti vs Terzi	(150.000)	-	(150.000)
Debiti per finanziamenti a M/L termine	(2.492.960)	(4.121.737)	(3.277.877)
PFN - Posizione Finanziaria Netta	1.196.825	(1.014.651)	1.719.663

14. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva straordinaria	Conferimento Soci	Altre riserve	Riserva FTA	Riserva per attualizzazione TFR	Utili da esercizi prec. non ripartiti	Utile (perdita) dell'esercizio	Disavanzo di fusione	Totale patrimonio netto
<i>(in migliaia di Euro)</i>												
Saldi al 1 gennaio 2018	4.628	837	6.528	6.296	46	157	2.395	31	-	2.803	-	23.722
Utilizzi e movimenti	-	-	-	-	-	(11)	-	(1)	-	117	-	105
Ripartizione utile 2017: - assegnazione a riserve - distribuzione dividendi	-	146	-	1.314	-	-	-	-	(3)	(1.460) (1.460)	-	(3) (1.460)
Risultato al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.276	-	2.276
Saldi al 30 giugno 2018	4.628	983	6.528	7.610	46	147	2.395	30	(3)	2.276	-	24.640
Possibilità di utilizzazione (**)	---	B	A-B-C(*)	A-B-C(*)	A-B-C(*)	---	---	---	---	---	---	---
Possibilità di distribuzione	---	---	6.585	7.610	46	---	---	---	---	---	---	---

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva straordinaria	Conferimento Soci	Altre riserve	Riserva FTA	Riserva per attualizzazione TFR	Utili da esercizi prec. non ripartiti	Utile (perdita) dell'esercizio	Disavanzo di fusione	Totale patrimonio netto
<i>(in migliaia di Euro)</i>												
Saldi al 1 gennaio 2017	4.628	719	6.528	6.530	46	(995)	2.395	33	-	2.380	-	22.265
Utilizzi e movimenti	-	-	-	-	-	25	-	-	-	(25)	-	(0)
Ripartizione utile 2016: - assegnazione a riserve - distribuzione dividendi	-	118	-	814	-	-	-	-	-	(932) (1.424)	-	- (1.424)
Risultato al 30 giugno 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.176	-	2.176
Saldi al 30 giugno 2017	4.628	837	6.528	7.344	46	(970)	2.395	33	-	2.176	-	23.017
Possibilità di utilizzazione (**)	---	A-B	A-B-C(*)	A-B-C(*)	A-B-C(*)	---	---	---	---	---	---	---
Possibilità di distribuzione	---	---	6.440	7.344	46	---	---	---	---	---	---	---

Nota (*):

A = Per aumento di capitale sociale;

B = Per copertura perdite;

C = Per distribuzione ai soci.

Nota ():** Ai sensi dell'art. 2431 Codice Civile, finché la riserva legale non raggiunge il 20% del capitale sociale, la riserva sovrapprezzo azioni non è distribuibile.

15. Premessa e principi contabili di riferimento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo al 30 giugno 2018 è stato redatto in base allo IAS 34 bilanci intermedi. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale. Per tale motivo è necessario leggere il bilancio consolidato semestrale abbreviato unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Gli stessi criteri sono stati utilizzati per esprimere anche le situazioni di confronto verso le poste patrimoniali al 31 dicembre 2017 e verso le poste economiche al 30 giugno 2018. Si precisa che per il Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato adottato il criterio "corrente/non corrente" mentre per il Prospetto di conto economico complessivo (comprehensive income) è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura.

Nel semestre il Gruppo ha operato alcune riesposizioni retrospettive a seguito dell'adozione di nuovi principi contabili.

Il Prospetto di Conto Economico Complessivo del Gruppo relativo al primo semestre 2017 presentato con il presente bilancio intermedio riflette l'applicazione retrospettiva dei nuovi principi contabili.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato di Gruppo accoglie i dati della Enervit S.p.A. e delle società controllate al 30 giugno 2018. I valori vengono espressi in Euro.

I principali criteri di consolidamento seguiti nella predisposizione del bilancio consolidato sono i seguenti :

- il valore contabile delle partecipazioni in società controllate è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale;
- l'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni in società controllate rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato, se possibile, agli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento, fino a concorrenza del valore corrente degli stessi e per la parte residua a differenza di consolidamento;
- vengono eliminate le operazioni avvenute tra società consolidate, così come le partite di debito e di credito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del gruppo al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2018. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Il Gruppo applica, per la prima volta, l'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con clienti che richiede la riesposizione dei bilanci precedenti. Come richiesto dallo IAS 34, la natura e gli effetti di questi cambiamenti sono esposti nel seguito.

Diverse altre modifiche ed interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2018, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

IFRS 15 Ricavi Provenienti da Contratti con Clienti

L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 11 Lavori su ordinazione, lo IAS 18 Ricavi e le relative Interpretazioni e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi. Il nuovo principio introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il principio comporta l'esercizio di un giudizio da parte delle entità, che prenda in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti. Il principio specifica inoltre la contabilizzazione dei costi incrementali legati all'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto.

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 15 utilizzando il metodo di adozione retrospettivo pieno. Gli impatti dell'adozione dell'IFRS 15 possono essere riassunti come segue:

Impatto applicazione IFRS sul conto economico di Gruppo	Risultato 2017 ante variazioni IFRS 15	Variazioni IFRS 15	Risultato 2017 riesposto post variazioni IFRS 15
Ricavi	30.633.013	(727.131)	29.905.881
Altri ricavi e proventi	261.263		261.263
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	262.523		262.523
Materie prime, materiali di confezionamento e di consumo	(8.993.051)		(8.993.051)
Variazione nelle rimanenze di materie prime, materiali di confezionamento e di consumo	656.723		656.723
Costo del personale	(5.986.067)		(5.986.067)
Altri costi operativi	(12.718.976)	727.131	(11.991.845)
EBITDA - Margine operativo lordo	4.115.428	-	4.115.428
Ammortamenti	(960.275)		(960.275)
Accantonamenti e svalutazioni	(39.991)		(39.991)
EBIT - Risultato operativo	3.115.162	-	3.115.162
Ricavi finanziari	11.432		11.432
Costi finanziari	(38.193)		(38.193)
Utile (perdita) derivante da transizioni in valute estere	218		218
Utile/Perdite derivanti dalle partecipazioni in società collegate e Joint Venture secondo il metodo del patrimonio netto	68.197		68.197
Risultato prima delle imposte	3.156.817	-	3.156.817
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	(980.674)		(980.674)
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO DEL GRUPPO	2.176.142	-	2.176.142

IFRS 9 Strumenti Finanziari

L'IFRS 9 Strumenti Finanziari sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione per gli esercizi che iniziano il 1 Gennaio 2018 o successivamente, riunendo tutti e tre gli aspetti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting.

Il Gruppo non ha impatti in merito all'adozione del principio contabile IFRS 9 Strumenti Finanziari sul bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2018.

Interpretazione IFRIC 22 Operazioni in Valuta Estera e Anticipi

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per le rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Questa interpretazione non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 40 Cambiamenti di Destinazione di Investimenti Immobiliari

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e sia ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non forniscono un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 2 Classificazione e Rilevazione delle Operazioni con Pagamento Basato su Azioni

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Il Gruppo contabilizza i pagamenti basati su azioni regolati per cassa in accordo con l'approccio chiarito in queste modifiche. Inoltre, non ha posto in essere transazioni con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto e non ha apportato alcuna modifica dei termini e delle condizioni delle proprie transazioni con pagamento basato su azioni. Quindi, queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 4 - Applicazione Congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi

Le modifiche riguardano i problemi che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 Insurance Contracts, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 e l'overlay approach. Queste modifiche non sono rilevanti per il Gruppo.

Modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in Società Collegate e Joint Venture – Chiarimento che la rilevazione di una partecipazione al fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio è una scelta che si applica alla singola partecipazione

Le modifiche chiariscono che un'entità che è un'organizzazione di venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico.

Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie (della

collegata o joint venture) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards – Cancellazione delle Esenzioni a Breve Termine per First-Time Adopters

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato intermedio è stato predisposto considerando tutte le partecipazioni di controllo diretto della Enervit S.p.A., consolidando con il metodo integrale la partecipazione della controllata Equipe Enervit S.r.l., la partecipata Enervit Nutrition Center S.r.l. e la partecipata svedese Enervit Nutrition AB mentre la Joint Venture Enervit Nutrition S.L. è contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Nella seguente tabella si riportano i valori delle Società sopra descritte:

Denominazione	Città / Stato sede	Cap. Sociale	Patrimonio Netto	Quota di Possesso	Metodo di consolidamento	Valore Partecipazione
Equipe Enervit S.r.l.	Via Comm. G. Garavaglia, 2 - Zelbio (CO)	€ 50.000	€ 148.170	100,0%	Integrale	€ 49.997
Enervit Nutrition Center S.r.l.	Viale Achille Papa, 30 - 20149 Milano	€ 40.000	€ 31.204	100,0%	Integrale	€ 40.000
Enervit Nutrition S.L.	Calle Alfonso Gomez 45, Madrid, Spagna	€ 10.000	€ 4.028.194	49,0%	Patrimonio Netto	€ 1.949.733
Enervit Nutrition AB	Fallebergsvagen 40, 67134 Arvika, Sweden	SEK 111.700	-€ 434.193	100,0%	Integrale	€ 1.260.119
						€ 3.299.849

Per quanto attiene la società svedese, pur in presenza di un patrimonio netto inferiore al costo della partecipazione, non si è proceduto ad alcuna rettifica di valore non ritenendo che tale differenza rappresenti un indicatore di impairment e quindi una perdita durevole di valore.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2018 di Enervit S.p.A. e controllate (Gruppo Enervit), sono i medesimi utilizzati per la formazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione dei valori di bilancio, avviene tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo. Tali valori esprimono il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla società benefici economici futuri. Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione, o di produzione nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36.

I costi sostenuti per le attività immateriali successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo nella misura in cui incrementano i benefici economici futuri dell'attività specifica a cui si riferiscono; tutti gli altri costi sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali aventi vita utile definita, rappresentate principalmente dal software, sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita, intesa come stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa: la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Attività materiali".

I costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e vengono ammortizzati in quote costanti in un periodo non superiore a cinque esercizi a partire dall'esercizio in cui il bene o il processo risultanti da tale sviluppo sono disponibili per l'utilizzazione economica o per la vendita.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette al processo di ammortamento, ma vengono almeno annualmente (o comunque ogni volta vi siano indicazioni che il bene possa aver subito una perdita di valore) sottoposte al test di "impairment" applicando il citato IAS 36.

Al fine di verificare la recuperabilità del valore della voce "Avviamento" iscritta a bilancio, sono state identificate le "cash generating unit" relative sia all'avviamento che ai marchi, sulle quali sono stati effettuati i test, che hanno confermato i valori di iscrizione secondo i principi contabili italiani alla data del 1° gennaio 2004 derivanti dalla fusione per incorporazione avvenuta nel 1998.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione, aventi natura incrementale delle attività materiali (inclusi i beni di terzi) sono imputati all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquote congrue con la vita economicamente utile dei cespiti e nel rispetto del loro valore residuo con il valore di mercato.

Le aliquote di ammortamento applicate per le principali immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

Fabbricati	3%
Autovetture	25%
Autocarri	20%
Impianti	12%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Attrezzature	20%
Attrezzature/impianti specifici	40%

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, così come le eventuali attività materiali destinate alla cessione, valutate al minore tra il valore di iscrizione ed il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata, mediante impairment test, confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso (determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come ripristino di valore.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione, e sono pertanto esposti al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le

considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nel bilancio quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

I costi di produzione considerati nella determinazione del costo di fabbricazione dei prodotti finiti includono una quota per l'assorbimento delle spese dirette ed indirette di stabilimento e degli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche direttamente connesse alla produzione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono iscritte in bilancio secondo il metodo del patrimonio netto ossia al costo di acquisto o di sottoscrizione e successivamente all'acquisizione rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nel patrimonio netto della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza nei risultati d'esercizio della partecipata.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile. In particolare è stato istituito il Fondo Indennità suppletiva di clientela (iscritto in bilancio tra le "Altre passività a lungo termine"), costituito a fronte di possibili rischi per indennità da corrispondere agli Agenti incaricati al procacciamento dei ricavi. Tale fondo accoglie la stima della passività probabile da sostenere alla fine del rapporto, tenendo conto di tutte le variabili, contrattuali e di legge, in grado di incidere sul suo ammontare. L'importo del fondo è stato, inoltre, attualizzato sulla base di un adeguato tasso, attraverso la stima operata da un attuario indipendente in applicazione dello IAS 37.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

La passività relativa ai programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto di lavoro) è determinata sulla base di ipotesi attuariali secondo i criteri stabiliti dal nuovo IAS 19 Revised ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata annualmente da un attuario indipendente.

Gli utili e le perdite attuariali dei piani a benefici definiti, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano, sono rilevati a conto economico per la parte di "Interests cost" e "Service cost", mentre la parte di variazione riferita alle "Actuarial Gains/Losses" è stata assorbita dalla "Riserva IAS", al netto dell'effetto fiscale, trovando corrispondenza economica nella voce di "Altre componenti del conto economico complessivo", secondo il metodo OCI – "Other Comprehensive Income".

Nelle situazioni infrannuali, ritenendo che un periodo di variazione inferiore ai dodici mesi non possa significativamente modificare la determinazione degli utili e delle perdite già precedentemente rilevate, non viene effettuato l'aggiornamento delle ipotesi attuariali.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte dell'esercizio (Ires ed Irap) sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile ai fini di ciascuna imposta.

Nel rispetto di quanto disposto dai Principi Contabili sono state inoltre iscritte in bilancio le imposte anticipate. Le attività fiscali per imposte anticipate (differite attive) sono rilevate solo qualora ci sia la probabilità di recupero negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio al netto delle imposte differite passive (nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile internazionale n. 12) e vengono calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Gerarchia dei *fair value*

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value (valore equo). Gli strumenti finanziari sono rappresentati per la maggior parte da forme di investimento ed indebitamento a breve termine e dove si sia fatto ricorso a tipologie di medio-lungo termine queste non sono state gravate da oneri accessori

significativi. Tali valori sono classificati in base alla gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni e sono iscritti al netto degli sconti e dei premi.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, e sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia.

In particolare, le attività e le passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico.

Principi generali sulla gestione del rischio

La gestione dei rischi è finalizzata all'evidenziazione delle opportunità e delle minacce che possono influire sulla realizzazione del Piano Strategico e non è limitata alla sola copertura del possibile evento. I principali rischi vengono riportati e discussi a livello di Direzione aziendale al fine di effettuare una puntuale valutazione, la copertura assicurativa o l'eventuale assunzione del rischio.

16. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Tra le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime, rientrano:

- Perdita di valore dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, che vengono sottoposti a verifica di recuperabilità (impairment test) per eventuali perdite di valore con periodicità annuale o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore. Detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuiti l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita a sua volta basata

sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

- Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora sono identificati indicatori esterni o interni di impairment; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.

- Attività per imposte differite, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali attività per imposte differite attive sono stati presi in considerazione i piani e le previsioni circa l'andamento economico della Società.

- Fondi rischi ed oneri: la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del test di impairment si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Conseguentemente non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato. I piani e le previsioni di budget saranno assoggettati a continua verifica in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario della Società e del Gruppo.

17. Commento alle principali voci di bilancio

Nota 1 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la composizione al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 delle attività materiali:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Terreni	207.243	207.243
Fabbricati	3.166.938	3.171.067
Impianti e macchinari	5.957.653	5.482.939
Attrezzature industriali e commerciali	621.438	593.563
Altri beni	498.576	560.778
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	62.323	355.982
Totale immobilizzazioni materiali	10.514.171	10.371.573

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totali
Costo storico al 31 dicembre 2017	207.243	6.866.503	15.297.733	3.456.578	2.929.275	355.982	29.113.313
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2017	-	(3.695.436)	(9.814.794)	(2.863.015)	(2.368.496)	-	(18.741.740)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2017	207.243	3.171.067	5.482.939	593.563	560.778	355.982	10.371.573
Costo storico al 30 giugno 2018	207.243	6.969.339	15.907.021	3.544.951	2.949.539	62.323	29.640.417
Fondo Ammortamento al 30 giugno 2018	-	(3.802.402)	(9.949.368)	(2.923.513)	(2.450.963)	-	(19.126.246)
Valore netto contabile al 30 giugno 2018	207.243	3.166.938	5.957.653	621.438	498.576	62.323	10.514.171

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le attività materiali per il periodo dal 1 gennaio 2018 al 30 giugno 2018:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm. Mat in corso	Totali
Valore netto contabile al 31 dicembre 2017	207.243	3.171.067	5.482.939	593.563	560.778	355.982	10.371.573
Acquisti	-	102.837	991.919	176.081	36.215	563.900	1.870.952
Ammortamenti	-	(106.966)	(503.846)	(148.207)	(98.417)	-	(857.437)
Dismissioni	-	-	(13.359)	-	-	-	(13.359)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(857.558)	(857.558)
Valore netto contabile al 30 giugno 2018	207.243	3.166.938	5.957.653	621.438	498.576	62.323	10.514.171

Nota 2 Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la composizione al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 delle attività immateriali:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Costi di sviluppo	720.099	622.972
Diritti di brevetto e utiliz. opere dell'ingegno	607.594	569.286
Concessioni, licenze, marchi	66.537	72.488
Avviamento	7.016.756	7.016.756
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	290.720	361.641
Altre Immobilizzazioni immateriali	44.666	49.334
Totale immobilizzazioni immateriali	8.746.372	8.692.477

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le attività immateriali per il periodo dal 1 gennaio 2018 al 30 giugno 2018:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totali
Valore netto contabile al 31 dicembre 2017	622.972	569.286	72.488	7.016.756	361.641	49.334	8.692.477
Acquisti	220.000	154.718	-	-	339.064	-	713.783
Ammortamenti	(122.873)	(116.411)	(5.951)	-	-	(4.669)	(249.903)
Dismissioni	-	-	-	-	-	-	0
Altri movimenti	-	-	-	-	(409.985)	-	(409.985)
Valore netto contabile al 30 giugno 2018	720.099	607.594	66.537	7.016.756	290.720	44.666	8.746.372

Il valore iscritto alla voce Avviamento non è stato assoggettato ad ammortamento in quanto classificato, come previsto dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, attività immateriale con vita utile indefinita. La recuperabilità del valore iscritto è verificata almeno una volta all'anno mediante valutazione di terzo qualificato indipendente con l'esecuzione di un "impairment test" ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore. Gli Amministratori hanno predisposto un Business Plan pluriennale che prevede, per gli esercizi di applicazione, ricavi di vendita e marginalità dei prodotti a marchio Enervit che giustificano il valore d'iscrizione. Il Gruppo effettua il test annualmente solo al 31 Dicembre a meno che non si evidenzino circostanze eccezionali che indichino la possibilità di una diminuzione del valore recuperabile dell'avviamento. Il test sulla riduzione durevole di valore dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita è basato sul calcolo del valore d'uso. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 Dicembre 2017. Al 30 giugno 2018 la società non ha rilevato circostanze che identifichino indicatori di perdite di valore.

I costi di sviluppo iscritti nell'attivo di bilancio mantengono i requisiti di capitalizzazione rispettando le condizioni previste dal Principio Contabile Internazionale n. 38, par 57. Per i valori riferiti ai costi di sviluppo è stato calcolato l'ammortamento considerando la residua possibilità di utilizzazione, in quote costanti per un periodo non superiore a cinque esercizi ed a partire dall'esercizio in cui il bene o il processo di produzione risultante dallo sviluppo si è reso disponibile per l'utilizzazione economica o per la vendita.

Nota 3 Immobilizzazioni finanziarie

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio al netto delle imposte differite passive, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12, e vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi, da cui deriverà quindi un minor carico fiscale futuro, applicando le aliquote fiscali attualmente vigenti ossia il 24,00% per Ires e il 3,90% per Irap (ove applicabile).

La voce partecipazioni, pari a 1.950 mila Euro si riferisce al 49% detenuto nella JV spagnola Enervit Nutrition S.L. ed è valutata con il metodo del patrimonio netto.

I crediti finanziari a lungo termine, pari a 314 mila Euro, si riferiscono principalmente a depositi cauzionali versati a garanzia per affitti e noleggi.

Nota 4 Rimanenze

La composizione delle rimanenze è sintetizzata dalla seguente tabella:

	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Materie prime e sussidiarie	3.484.556	2.419.312
<u>Prodotti finiti ed in corso di lavorazione</u>	<u>3.743.574</u>	<u>3.534.888</u>
Totale rimanenze	7.228.130	5.954.200

L'incremento delle materie prime e dei prodotti finiti è legato principalmente alla crescita della domanda del mercato estero, all'aumento del numero di referenze gestite a magazzino oltre che alla normale stagionalità delle vendite.

I valori sono esposti al netto delle rettifiche di valore per adeguamento delle risultanze contabili riferiti alle merci a lenta rotazione e obsolete che complessivamente ammontano a 466 mila Euro.

Nota 5 Crediti commerciali e altre attività a breve termine

La situazione dei crediti commerciali e altre attività a breve termine al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 è riepilogata dalla tabella seguente:

	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Crediti commerciali	16.308.992	10.989.412
Fondo svalutazione crediti	(671.996)	(687.933)
<u>Altre attività a breve termine</u>	<u>462.448</u>	<u>216.875</u>
Totale crediti commerciali e altre attività a breve termine	17.408.295	10.518.354

I crediti commerciali al 30 giugno 2018, al netto del fondo svalutazione crediti, evidenziano una crescita di 5,3 milioni di Euro rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2017 già al netto del fondo svalutazione. Tale incremento risulta essere in linea con la stagionalità del business e se confrontiamo il valore a fine giugno 2018 con quello dell'analogo periodo 2017 si osserva come il livello dei crediti sia rimasto pressoché costante seppure in presenza di una crescita dei ricavi totali del 10,5%. Come riportato in precedenza i ricavi del periodo, se raffrontati con ricavi pro-forma al 30 giugno 2017, sono cresciuti del 13,2%.

Il fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2018, dopo un'attenta analisi delle posizioni creditorie, è pari a 672 mila Euro. Nel corso dei primi sei mesi del 2018 non è stato necessario procedere ad effettuare accantonamenti mentre sono state stralciate posizioni creditorie divenute inesigibili e per le quali già a fine 2017 era già stato interamente stanziato il fondo a completa copertura del credito per circa 20 mila Euro.

La voce "Altre attività a breve termine" pari a 462 mila Euro è riferita a spese sostenute nel periodo in analisi la cui competenza economica è riferita a successivi periodi per 426 mila Euro oltre ad anticipi a fornitori per 36 mila Euro.

Nota 6 Attività fiscali per imposte correnti

Le attività fiscali per imposte correnti ammontano complessivamente a 838 mila Euro (1.304 mila Euro al 30 giugno 2017), di cui per significatività d'importo segnaliamo 332 mila Euro relativi al credito IVA derivante dalla liquidazione del periodo, 49 mila Euro relativi al residuo dei crediti verso l'erario per i quali sono state presentate le istanze di rimborso, tra cui il recupero IRES per la mancata deducibilità dall'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, 220 mila Euro relativi al credito di imposta sugli investimenti D.L. 91/2014, 109 mila Euro per l'affrancamento dell'avviamento della ex partecipata Vitamin Store oltre 37 mila Euro relativi a ritenute attive sul contributo regione Lombardia. Infine 87 mila Euro a titolo di acconti imposte anno corrente e più precisamente 8 mila Euro per IRES, 37 mila Euro per IRAP e 42 mila Euro relativi alla controllata Enervit Nutrition AB.

Nota 7 Altri crediti finanziari a breve termine

La voce Altri crediti finanziari a breve termine, complessivamente pari a 75 mila Euro, accoglie tra le sue componenti principali 54 mila Euro relativi ad anticipi a fornitori e 21 mila Euro relativi a crediti verso dipendenti.

Nota 8 Crediti finanziari

La voce accoglie un residuo marginale del credito nei confronti della società Nutramis S.r.l. originatosi per effetto della cessione ramo d'azienda ex Vitamin Store.

Nota 9 Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità di cassa e di denaro sono riepilogate nella seguente tabella:

	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Depositi bancari disponibili	5.693.220	6.966.053
Cassa e valori	35.721	6.588
Totale disponibilità liquide	5.728.941	6.972.640

La voce depositi bancari si riferisce alle libere disponibilità monetarie in giacenza presso gli istituti di credito e regolamentati da ordinari rapporti di conto corrente senza alcun vincolo.

Nota 10 Patrimonio Netto di Gruppo

La composizione del Patrimonio netto al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 risulta la seguente:

	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Capitale sociale	4.628.000	4.628.000
Riserva sovrapprezzo azioni	6.527.962	6.527.962
Conferimento soci	46.481	46.481
Riserva legale	983.118	837.150
Riserva straordinaria	7.610.203	6.296.412
Riserva adozione FTA	2.394.751	2.394.751
Contributi c/capitale		
Riserva attualizzazione TFR IAS	30.243	31.251
Altre Riserve	146.644	157.352
Riserve coperture perdite	-	-
Utile portato a nuovo	-	-
Azionisti c/dividendi	(2.771)	-
Disavanzo di fusione	-	-
Utile netto	2.275.695	2.802.541
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	24.640.325	23.721.900

Nota 11 Finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti in essere al 30 giugno 2018 con data di rimborso oltre i prossimi 12 mesi sono pari a 2.493 mila Euro (erano pari a 4.121 mila Euro al 30 giugno 2017 e 3.278 mila Euro al 31 dicembre 2017) e che non vi sono quote con scadenza oltre i cinque anni.

Si segnala che per l'ottenimento dei finanziamenti non sono state rilasciate garanzie ipotecarie né vi sono vincoli di covenant.

Società	Quota oltre 12 mesi 30 giugno 2018	Quota oltre 12 mesi 31 dicembre 2017
Enervit S.p.A.	2.492.960	3.277.877
Altre Società del Gruppo	-	-
Totale finanziamenti	2.492.960	3.277.877

Nota 12 Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

La variazione della voce “Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro” che coincide con il Trattamento di Fine Rapporto dei lavoratori dipendenti è riepilogata nella seguente tabella:

	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Trattamento di Fine Rapporto	1.023.448	1.020.112
TFR al 1 gennaio	1.020.112	1.042.088
Utilizzo nell'esercizio	(28.352)	(36.994)
Accantonamento del periodo	17.507	24.232
Acc.ti Imposte	6.752	(6.752)
Adeguamento IAS	7.429	(2.461)
TFR fine periodo	1.023.448	1.020.112

La voce di bilancio si riferisce alla passività maturata in relazione al “Fondo di trattamento di fine rapporto”. La valutazione, adottando il principio contabile internazionale IAS 19 Revised, è stata effettuata considerando il valore attuale del debito valutato per ciascun dipendente tenendo conto dei parametri attuariali al 31 dicembre 2017 elaborati da una società di attuari esperti e indipendenti.

Nota 13 Altre passività a lungo termine

La voce altre passività a lungo termine si riferisce al Fondo Indennità Suppletiva per i rapporti di agenzia sottoscritti dalla Capogruppo ed è riepilogata nella seguente tabella:

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2018	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017
Valori a inizio periodo	424.363	315.688
Utilizzi del periodo	(213)	(37.105)
Adeguamento IAS 37	(19.469)	(17.987)
Accantonamenti del periodo	52.686	163.767
Valori a fine periodo	457.367	424.363

L'accantonamento del periodo è stato determinato sulla base delle provvigioni effettivamente maturate e viene annualmente adeguato in base ai parametri attuariali, adottando il principio contabile internazionale IAS 37, utilizzato per la stima delle passività potenziali e dandone separata evidenza. La variazione in diminuzione si riferisce all'utilizzo per la risoluzione dei mandati avvenuta nel corso del periodo.

Nota 14 Debiti commerciali e altre passività a breve termine

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei debiti commerciali al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017:

	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Debiti Vs fornitori	17.088.302	11.965.565
Debiti verso Società Partecipate	13.366	0
Altre passività a breve termine	3.548.408	3.411.227
Ratei e risconti passivi	391.575	429.600
Totale debiti commerciali e altre passività a breve	21.041.651	15.806.392

L'indebitamento commerciale a fine giugno 2018 è superiore rispetto a quello di fine 2017 principalmente per un effetto di stagionalità della produzione.

La voce "Altre passività a breve termine", complessivamente pari a 3.548 mila Euro, è principalmente costituita da debiti verso collaboratori e verso il personale per 3.166 mila Euro che include oltre alle retribuzioni ordinarie del mese di giugno anche gli stanziamenti di competenza per ferie maturate dai dipendenti e non ancora godute, le festività e le mensilità supplementari e le relative note spese di competenza. La voce comprende anche debiti verso istituti previdenziali per 382 mila euro.

Nota 15 Passività fiscali per imposte correnti

La voce "Passività fiscali per imposte correnti" è costituita dalle seguenti voci:

	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Debiti tributari per imposte correnti	1.364.050	155.471
Debiti verso Erario per ritenute fiscali	368.205	481.658
Totale passività fiscali per imposte correnti	1.732.256	637.129

I debiti tributari sono costituiti dalla stima delle imposte correnti, Irap e Ires, ragionevolmente calcolate sulla base dei risultati di periodo conseguiti dalla società.

I debiti verso l'Erario si riferiscono principalmente all'Irpef di periodo relativa ai dipendenti e collaboratori.

Nota 16 Finanziamento a breve termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017:

	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Apertura di credito in c/c	0	34.975
Quota corrente di finanz. a M/L termine	1.843.688	1.744.657
Totale finanziamenti a breve termine	1.843.688	1.779.632

Le aperture di credito in C/C, ove presenti, fanno riferimento alle posizioni debitorie, accese per necessità finanziarie di breve periodo mentre la quota dei finanziamenti a medio/lungo termine, pari a 1.844 mila Euro, rappresenta le rate di rimborso in scadenza entro i futuri dodici mesi relative ai mutui sottoscritti dalla Capogruppo.

Nota 17 Debiti verso altri finanziatori

La voce accoglie il debito verso la società Fjordviken Holding AB originatosi per effetto dell'acquisizione dell' 89,53% della società svedese Slorfeldt Trading AB, l'odierna Enervit Nutrition AB. I 200 mila Euro verranno corrisposti al venditore come previsto contrattualmente entro il 31 dicembre 2021, fermo restando il rispetto delle garanzie contrattuali pattuite.

Nota 18 Ricavi

Si fornisce di seguito la composizione dei ricavi per unità di business dei semestri dal 1 gennaio al 30 giugno 2018 e dal 1 gennaio al 30 giugno 2017 il cui commento è riportato nelle note relative all'andamento gestionale:

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2018		dal 1 gennaio al 30 giugno 2017 riesposto		variazione
Unità di Business Italia	25.668.690	75,8%	23.549.156	78,7%	9,0%
Unità di Business Internazionale	6.103.047	18,0%	4.577.028	15,3%	33,3%
Canale di vendita Indiretto	31.771.738	93,8%	28.126.184	94,0%	13,0%
Unità di Business lavorazioni conto terzi	1.370.462	4,0%	1.008.567	3,4%	35,9%
Unità di Business Punti vendita diretta	722.217	2,1%	771.131	2,6%	(6,3%)
Totali ricavi	33.864.417	100%	29.905.881	100%	13,2%

Nota 19 Altri ricavi e proventi

Si fornisce di seguito la composizione degli altri ricavi e proventi per categoria di attività relativi al primo semestre 2018 e 2017 :

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2018		dal 1 gennaio al 30 giugno 2017		variazione
Royalties attive	0	0,0%	121.027	46,3%	(100,0%)
Sopravvenienze attive	218.552	15,8%	20.862	8,0%	947,6%
Altri proventi	1.160.649	84,2%	119.375	45,7%	872,3%
Totali altri ricavi operativi	1.379.202	100%	261.263	100%	427,9%

La voce altri proventi, come accennato in precedenza, include circa 890 mila Euro non ricorrenti relativi al contributo ricevuto da Regione Lombardia relativo all'accordo per la competitività relativo al bando di concorso nell'ambito della legge 11/2014 Impresa Lombardia per il progetto di Ricerca e Sviluppo "R&D Barrette Enervit".

Nota 20 Materie prime, materiali di confezionamento e di consumo

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei costi per le materie prime e materiali di confezionamento e consumo impiegati per la produzione da gennaio a giugno 2018 raffrontati con gli stessi dati relativi ai primi sei mesi del 2017

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2018	dal 1 gennaio al 30 giugno 2017
Materie prime e materiale di confezionamento	10.311.981	8.993.051
Variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo, di lavorazione e prodotti finiti	(1.136.466)	(919.246)
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	9.175.515	8.073.804

I costi delle materie prime e dei materiali di confezionamento accolgono le voci relative ai costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e le variazioni delle rimanenze.

L'aumento dell'incidenza sui ricavi del costo per materie prime, materiali di confezionamento e di consumo, è influenzata da una diversa composizione del mix delle vendite 2018 rispetto al 2017.

Nota 21 Costo del personale

Si fornisce di seguito la composizione del costo del personale per i periodi dal 1 gennaio al 30 giugno 2018 e dal 1 gennaio al 30 giugno 2017:

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2018	dal 1 gennaio al 30 giugno 2017
Salari e stipendi	4.994.626	4.409.979
Oneri sociali e previdenziali	1.535.674	1.257.744
Fondi previdenziali	38.445	34.868
TFR	293.377	283.477
Totale costi del personale	6.862.121	5.986.067

L'aumento del costo del personale rispetto ai primi sei mesi 2017, deriva sia dall'incremento dell'organico medio conseguente all'acquisizione della società svedese Slorfeldt Trading AB, oggi denominata Enervit Nutrition AB, sia dalla diversa composizione dello stesso così come evidenziato nella tabella sottostante.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria e confrontato con l'esercizio 2017 e il primo semestre 2017, è riportato nella seguente tabella:

	Media dal 1 gennaio al 30 giugno 2018	Media dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017	Media dal 1 gennaio al 30 giugno 2017
Dirigenti	11	9	9
Impiegati	113	109	110
Operai	99	93	92
Media complessiva	222	211	211

Come precedentemente commentato, l'incremento dell'organico medio dei primi sei mesi 2018 rispetto all'analogo periodo 2017 pari a 12 unità, è conseguenza di due effetti. Per un verso è aumentato il peso percentuale del personale dirigente e impiegatizio (principalmente per effetto dell'acquisizione della società svedese sopra citata), contemporaneamente è cresciuto il personale operaio nel nuovo impianto di Erba (per effetto dell'incremento della domanda riveniente dal mercato Spagna).

Si riporta qui di seguito il numero dei dipendenti in forza al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2017:

	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
Dirigenti	11	10	9
Impiegati	114	111	109
Operai	106	85	100
Totale Dipendenti	231	206	218

L'incremento puntuale al 30 giugno 2018 rispetto all'analogo periodo 2017 è pari a 13 unità di cui 8 unità relative alla controllata svedese Enervit Nutrition AB e le restanti 5 unità relative alla Capogruppo.

Nota 22 Altri costi operativi

Si fornisce di seguito la composizione degli altri costi operativi dal 1 gennaio al 30 giugno degli esercizi 2018 e 2017:

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2018		dal 1 gennaio al 30 giugno 2017 riesposto		Variazione
- Spese industriali	607.442	4,2%	548.909	4,6%	10,7%
- Spese di trasporto	812.890	5,6%	625.457	5,2%	30,0%
- Spese di vendita e marketing	10.233.086	70,3%	8.187.613	68,3%	25,0%
- Spese generali e amministrative	2.327.039	16,0%	2.076.191	17,3%	12,1%
- Godimento beni di terzi	500.147	3,4%	452.079	3,8%	10,6%
- Contributi associativi	35.136	0,2%	43.380	0,4%	(19,0%)
- Altre spese di gestione	35.572	0,2%	58.215	0,5%	(38,9%)
Totale altri costi operativi	14.551.312	100,0%	11.991.845	100,0%	21,3%

I costi operativi dei primi sei mesi 2018 sono aumentati complessivamente del 21,3% rispetto all'analogo periodo 2017. La componente principale dell'incremento è relativa alle spese di vendita e marketing che hanno pesato per quasi il 70% dell'incremento e in particolare sono intervenuti i seguenti fattori:

- Le spese industriali hanno registrato un incremento principalmente a causa dell'incremento dei costi delle utilities di stabilimento;
- il maggior costo dei trasporti è la risultante sia dell'incremento dei ricavi sia di un diverso mix di volumi movimentati delle società appartenenti al Gruppo;
- la crescita delle spese commerciali e di marketing è coerente sia con la crescita dei ricavi che con le strategie di sostegno del marchio e divulgazione dei contenuti distintivi dei prodotti del Gruppo Enervit, da segnalare che le spese 2017 recepiscono una rettifica indotta dall'applicazione dell'IFRS 15 tale per cui sono state rieste e ridotte di circa 727 mila Euro (analogamente l'applicazione di tale principio già commentato ha comportato la riduzione di pari importo dei ricavi senza alcun effetto sul risultato complessivo del Gruppo);
- le spese generali e amministrative sono in crescita del 12,1% rispetto all'analogo periodo 2017 sono aumentate le spese in Ricerca e Sviluppo ed in consulenze così come le spese generali;
- l'incremento dei costi per il godimento di beni di terzi deriva principalmente dalla crescita del parco automezzi e delle spese relative.

Nota 23 Accantonamenti e svalutazioni

Si riporta il dettaglio degli accantonamenti e svalutazioni nonché degli utilizzi effettuati nel periodo in analisi:

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2018	dal 1 gennaio al 30 giugno 2017
Accantonamento e svalutazione crediti	-	39.991
Accto e svalutazione crediti controllate	3.747	-
Adeguamenti IAS	(13.048)	-
Totale accantonamenti	(9.301)	39.991

Nel periodo in esame non è stato necessario procedere ad alcun accantonamento per la svalutazione dei crediti.

Il fondo svalutazione magazzino è stato ritenuto adeguato ed in base all'analisi effettuata alla fine del periodo non si è proceduto ad effettuare accantonamenti.

L'unica posta movimentata è relativa agli adeguamenti IAS riferiti ad agenti e TFR (IAS 37 e IAS 19 revised).

Nota 24 Ricavi finanziari - Costi finanziari

I ricavi finanziari si riferiscono unicamente alla maturazione degli interessi attivi sulle disponibilità di banca nei rapporti di conto corrente ordinario.

Il dettaglio dei costi finanziari sostenuti nei primi sei mesi 2018 raffrontati all'analogo periodo 2017 è riportato nella seguente tabella:

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2018	dal 1 gennaio al 30 giugno 2017
Interessi passivi su c/c bancari	-	-
Interessi passivi su mutui	15.784	23.089
Sconti cassa	5.454	13.671
Interessi passivi diversi	6.958	1.433
Totale Costi finanziari	28.196	38.193

La diminuzione dei costi finanziari per sconti cassa è legato ad una differente politica del credito rispetto all'esercizio 2017; l'andamento degli interessi passivi sui finanziamenti deriva dall'adeguamento contrattuale del tasso variabile di riferimento oltre che dalla posizione debitoria dell'azienda.

Nota 25 Utili e perdite su partecipazioni

L'importo contabilizzato nel corso del primo semestre 2018 pari a 24 mila Euro recepisce la differenza tra il valore di carico della JV spagnola ed il patrimonio netto della stessa società al 31 dicembre 2017. Tale adeguamento negativo è conseguente la modesta perdita fatta registrare dalla JV spagnola nei primi sei mesi del 2018.

Nota 26 Imposte su reddito del periodo, correnti, differite e anticipate

	dal 1 gennaio al 30 giugno 2018	dal 1 gennaio al 30 giugno 2017
Accantonamento IRAP	233.742	187.916
Accantonamento IRES	992.826	766.016
Imposte differite / anticipate	(9.457)	3.447
Recupero da esercizi precedenti	-	23.295
Oneri tributari da consolidamento	-	-
Totale imposte sul reddito del periodo	1.217.111	980.674

La determinazione delle imposte sul reddito del presente bilancio intermedio consolidato, pur non avendo alcuna rilevanza fiscale, è stata stimata considerando anche le prevedibili valutazioni che saranno effettuate in sede di chiusura dell'esercizio, per i risultati di ciascuna società componente il Gruppo.

Nota 27 Utile base per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto di periodo attribuibile agli azionisti ordinari di Enervit per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il semestre.

Il numero delle azioni ordinarie emesse al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 è pari a 17.800.000, senza alcuna variazione intervenuta nel periodo in osservazione, pertanto i due valori di utile base e diluito per azione sono coincidenti. Di seguito si riporta la tabella di conteggio:

Gruppo Enervit	30 giugno 2018	30 giugno 2017
Utile netto attribuibile agli azionisti	2.275.695	2.176.142
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	17.800.000	17.800.000
Utile base per azione	0,13	0,12

18. Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Nel luglio 2018 Enervit dando seguito alla politica di sviluppo avviata per rafforzare il Gruppo sui mercati internazionali ha proceduto alla costituzione della società Enervit Nutrition UK Ltd ed ha in corso di costituzione la società Enervit Nutrition GmbH.

La costituzione delle due nuove controllate rientra nelle linee strategiche di Enervit e punta a dare slancio alla competitività internazionale del Gruppo accrescendo l'efficienza operativa nei mercati esteri.

Sempre nel luglio 2018, così come previsto dall'accordo per la Joint Venture spagnola Enervit Nutrition S.L., Enervit ha esercitato l'opzione call per l'acquisto di un ulteriore 1,0% del capitale della società portando così la propria partecipazione al 50% con la società spagnola Laboratorios Farmaceuticos Rovi S.A. quotata alla borsa di Madrid.

19. Attestazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

Reg. Imp. Milano 01765290067
Rea CCIAA di Milano 1569150

Enervit S.p.A.

Sede in Milano Viale Achille Papa, 30 – Codice Fiscale 01765290067
Capitale Sociale Euro 4.628.000 i.v.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AI SENSI DELL'ART. 154-bis DEL D. Lgs. 58/98**

1. I sottoscritti Alberto Sorbini, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Giuseppe Raciti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Enervit S.p.A., attestano tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo 1 gennaio 2018 – 30 giugno 2018.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio intermedio consolidato abbreviato relativo al periodo 1 gennaio 2018 – 30 giugno 2018:

- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti e adottati nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in particolare lo IAS 34 – *Bilanci intermedi*;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri contabili e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;

2.2 la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 1 agosto 2018

Presidente e Amministratore Delegato


Alberto Sorbini

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Giuseppe Raciti